



COORDINAMENTO DELLE CITTÀ DELL'ASILO - Scheda progetto

A cura di ICS

Premessa

L'8 maggio 2002 si è tenuta a Firenze la prima assemblea delle *Città dell'Asilo*, un coordinamento spontaneo di comuni, province, regioni ed enti di tutela che si riunirono in quell'occasione per avviare una comune riflessione sui temi dell'accoglienza e della protezione di richiedenti asilo e rifugiati in Italia. Durante l'assemblea i partecipanti fecero propria una carta di intenti, ripromettendosi di individuare la sede più appropriata per un confronto costante e periodico sui temi connessi al diritto di asilo. Sono seguiti altri due incontri, a Firenze il 22 ottobre 2003 e a Castiglioncello il 19 maggio 2004.

Le *Città dell'Asilo* si sono confrontate sulle politiche dell'asilo, centrali e locali, sui programmi e le strategie di intervento. In ogni occasione si è evidenziata la necessità di dare vita a una rete maggiormente riconoscibile e per questo è stato richiesto a ICS, Consorzio Italiano di Solidarietà – promotore dei tre incontri – di elaborare un piano per strutturare e dare continuità al Coordinamento delle Città dell'Asilo.

Perché un Coordinamento delle Città dell'Asilo

In Italia – a differenza di quanto accade nel resto dell'Unione Europea – si è gradualmente strutturato alla fine degli anni '90 un sistema di accoglienza decentrata che privilegia l'intervento e la collaborazione sul territorio di enti locali e regioni con le associazioni e le organizzazioni non governative impegnate nella tutela del diritto di asilo. Il sistema di accoglienza decentrata – di cui ICS è stato promotore sin dalle prime esperienze di accoglienza dei profughi in fuga dalla guerra nella ex Jugoslavia – si è poi maggiormente sviluppato nel Programma Nazionale Asilo (PNA) e successivamente, in qualche modo, recepito nella legge n.189/2002. Questo attualmente comporta che numerosi enti locali e regioni sono impegnati in programmi di assistenza e tutela in favore di richiedenti asilo e rifugiati. Come anche espresso nel corso delle tre assemblee delle Città dell'Asilo, una delle esigenze primarie di tali enti è il confronto costante su esperienze, metodologie e strategie di intervento. Il coordinamento delle Città dell'Asilo vuole essere una risposta concreta a tale esigenza e costituirsi come luogo di confronto e di dibattito ma anche come sede privilegiata per la programmazione delle azioni, la formazione e l'aggiornamento, l'elaborazione di *policies*, la circolazione delle informazioni.

Gli obiettivi del Coordinamento delle Città dell'Asilo

Gli obiettivi del Coordinamento delle Città dell'Asilo possono individuarsi in:

- creazione di uno spazio di dibattito e di confronto al fine di elaborare metodologie, politiche, programmi di accoglienza e di tutela di richiedenti asilo e rifugiati;
- promozione dell'impegno degli enti locali e delle regioni in favore del diritto di asilo;
- promuovere una cultura dell'accoglienza.

Le attività del coordinamento

Il Coordinamento delle Città dell'Asilo e i suoi singoli membri sostengono e/o organizzano:

- iniziative di formazione, aggiornamento, scambio di informazioni e di esperienze tra gli enti locali, le regioni, le associazioni e le organizzazioni non governative impegnati sui diversi aspetti della promozione del diritto di asilo;
- iniziative culturali e di sensibilizzazione sui temi del diritto di asilo;
- programmi e progetti specifici in favore di richiedenti asilo, rifugiati, titolari di protezione umanitaria secondo una logica di lavoro di rete e di collaborazione con le associazioni e le organizzazioni non governative impegnate nella tutela del diritto di asilo.

Gli appuntamenti del Coordinamento

- Un'assemblea generale annuale
- Assemblee territoriali monotematiche su iniziativa dei membri
- La pubblicazione di una rivista trimestrale
- Un sito web e una *newsletter* mensile in formato elettronico

La struttura del Coordinamento

Il coordinamento delle Città dell'Asilo ha un presidente e un ufficio di presidenza composti da rappresentanti di enti locali scelti dall'assemblea generale. L'ufficio di presidenza nomina al suo interno il tesoriere. La segreteria tecnica del coordinamento è gestita da ICS - Consorzio Italiano di Solidarietà.

L'adesione alle Città dell'Asilo

Al Coordinamento delle Città dell'Asilo possono aderire comuni, province e regioni. Per favorire lo scambio e il confronto con gli enti di tutela, alle assemblee generali e territoriali sono invitati associazioni e organizzazioni non governative impegnate nella tutela del diritto di asilo. Tutti gli enti aderenti al coordinamento versano una quota annuale per la copertura dei costi di gestione e di funzionamento della struttura del coordinamento. Ogni ente aderente può prevedere, oltre alla quota annuale:

- L'allocazione di ulteriori risorse da destinare alla realizzazione di attività del coordinamento.
- La messa a disposizione di strutture, locali, attrezzature e ulteriori risorse proprie per la realizzazione delle attività del coordinamento.

Per aderire al coordinamento è necessaria l'approvazione – con delibera delle amministrazioni – della carta delle Città dell'Asilo e procedere al versamento della quota di adesione.

CARTA DELLE CITTÀ DELL'ASILO

Votata a Firenze l'8 maggio 2002

Le amministrazioni comunali, provinciali, regionali che si riuniscono nel Coordinamento delle Città dell'Asilo si impegnano ad adottare e a promuovere, nell'ambito delle proprie funzioni e nel rispetto rigoroso dei rispettivi ruoli istituzionali e statutari, la seguente comune carta di intenti, con gli scopi e gli obiettivi sotto riportati.

- Promuovere l'impegno costante degli enti locali e delle regioni a favore del diritto di asilo, nel rispetto delle convenzioni internazionali cui l'Italia aderisce e in attuazione di quanto disposto dall'articolo 10 della Costituzione italiana.
- Promuove iniziative culturali che mirino a diffondere nella popolazione italiana e nelle istituzioni una maggiore consapevolezza e attenzione ai temi del diritto di asilo.
- Promuovere iniziative, programmi e progetti che mirino a creare un sistema nazionale di accoglienza e protezione pubblico, decentrato, imperniato sul ruolo fondamentale degli enti locali nella realizzazione di programmi sui rispettivi territori, in collaborazione con le associazioni e gli enti di tutela del diritto di asilo.
- Promuovere la concreta realizzazione di programmi di accoglienza, valorizzando le iniziative comuni, con una metodologia di rete che eviti la frammentazione e la mancanza di comunicazione e confronto tra le differenti esperienze.
- Promuovere lo sviluppo di iniziative culturali comuni, lo scambio di informazioni ed esperienze tra gli enti locali, le regioni, le associazioni e gli enti di tutela, impegnati sui differenti aspetti della promozione e della tutela del diritto di asilo.
- Promuovere programmi e progetti che mirino a evitare ogni forma di segregazione e di marginalizzazione dei richiedenti asilo e dei rifugiati, sostenendo la partecipazione attiva degli stessi.
- Assicurare il collegamento con le principali associazioni europee e internazionali che si occupano della tutela dei rifugiati e – in particolare – promuovere il collegamento con tutte le esperienze sorte nell'ambito dell'Unione europea e favorevoli il coinvolgimento attivo delle amministrazioni locali nella realizzazione e gestione di programmi di accoglienza in favore di richiedenti asilo e rifugiati.

Per informazioni e adesioni:

ICS - Consorzio Italiano di Solidarietà

Ufficio Migrazioni e Asilo

Via Salaria 89 - 00198 Roma

tel. +39 06 85355081

fax +39 06 85355083

e-mail: migrazioni@icsitalia.org

www.icsitalia.org

